

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439325
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA
STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Sito: www.coopserviziumbria.it

Resp.le progetto: Sanni Mezzasoma

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

LE CONNESSIONI SENTIMENTALI

3) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

AREA / SETTORE: **EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE E15**
(Altro: educazione ambientale)

4) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 *Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Fase 1

Nel **primo mese** si prevede di svolgere una solida attività di formazione di base per consolidare le conoscenze dei volontari, affiancato da subito e per tutto lo svolgimento del progetto da un continuo lavoro sulle dinamiche di gruppo con

incontri e confronti frequenti per migliorare le relazioni nel rispetto dei compiti reciproci.

Fase 2

Dal **secondo mese e soprattutto nei primi tre mesi**, ma stagionalmente durante tutta la permanenza ci sarà un immediato coinvolgimento nella gestione-manutenzione e nelle attività dei Centri per innalzare il livello di competenze non tanto dal punto di vista accademico quanto pratico, elemento questo, necessario per il coinvolgimento nelle attività di educazione ambientale.

Fase 3

Dal **quinto mese** in poi, l'inizio dell'attività vera e propria di educazione ambientale e informazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Fase 4

Nei **mesi successivi** i volontari potranno esprimere le proprie capacità anche in relazione alle competenze acquisite e si procederà quindi ad una attenta valutazione del lavoro svolto con recupero ed analisi delle criticità e dei punti di forza e con progettazione degli interventi migliorativi.

Interfase

Ogni **tre mesi** ci sarà uno step approfondito con momenti di valutazione e autovalutazione del proprio operato.

Il percorso scelto è quello della ricerca-azione come strumento di miglioramento qualitativo.

Partendo dalle diversità di cui ciascuno è portatore per singole storie e provenienze, dai primi mesi si intende lavorare sulla integrazione dei volontari con il gruppo dei soci lavoratori e dei dipendenti.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Dopo un **primo periodo** di accoglienza ed ambientamento che completerà la fase 1 grazie ad un lavoro puntuale sulla costituzione del gruppo e l'integrazione, è previsto un attento e approfondito lavoro di formazione di base con l'obiettivo di aumentare le possibilità di comprensione di tutte le attività legate alla multifunzionalità dell'azienda agricola, compresa l'attività educativa, il turismo sociale, l'accoglienza delle persone in difficoltà.

Per il buon esito della fase 2 i volontari saranno da subito inseriti nelle **attività quotidiane svolte dalla struttura**. Il programma della settimana, ad esempio, sarà progettato, programmato per quanto possibile e definito insieme ai volontari, ma soprattutto in relazione alla stagionalità dell'attività di un'azienda agricola cercando di tener conto anche delle loro esigenze e dei loro interessi. Tale mix si ottiene anche grazie al **lavoro sul campo**, alla ricerca e alla valutazione della coerenza dell'attività rispetto agli obiettivi previsti di aumentare incidenza e qualità dei percorsi di informazione e formazione attorno ai temi dello sviluppo sostenibile.

Nell'attuazione della fase 3 si lavorerà, con attenzione alla valutazione della crescita dei volontari e delle loro competenze, alla progettazione di attività in cui tutte le esperienze vengono messe a disposizione delle scuole, dei gruppi e delle istituzioni locali al fine di implementare una cultura sempre più ecologica. È prevedibile che nel corso dell'anno, durante le attività di educazione ambientale, i volontari verranno a contatto con oltre 10.000 persone: bambini,

ragazzi, adulti, docenti desiderosi di conoscere innovazioni di metodo, artigiani interessati alla bioedilizia, famiglie attente a un consumo consapevole e rispettoso dell'ambiente. Investiti di una forte responsabilità avranno modo dunque di lavorare per il trasferimento di informazioni e di buone pratiche oggi ancora non abbastanza diffuse ragionando non solo dal punto di vista teorico, ma poggiando le basi sulla pratica che potranno sperimentare nei Centri. Come detto, oltre alla formazione teorica servirà la conoscenza fatta sul campo, l'analisi dei comportamenti dei materiali e delle tecnologie, la conoscenza dei meccanismi, la capacità di mantenere i Centri stessi, la capacità di condurre attività legate all'agricoltura biologica e alla trasformazione dei prodotti.

Importante sarà lavorare sulla capacità comunicativa migliorando la capacità di comunicazione dei volontari, attraverso la formazione specifica e la prassi.

In ultimo ai volontari verranno forniti strumenti analitici necessari per lavorare sulla rilettura del lavoro svolto con l'idea di proporre modifiche ove si riscontrino punti di debolezza.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Nel presente progetto è previsto l'inserimento di sei volontari, i quali verranno affiancati, dagli operatori del Centro.

La cooperativa consta di 28 dipendenti di cui 20 soci lavoratori (direttori, direttore di cantiere, quadri amministrativi, cuoche, operatori di educazione ambientale provenienti da vari corsi di studio: scienze della formazione, scienze biologiche, agraria, lingue). Inoltre a rotazione vengono attivati campi SCI o SVE a seconda delle necessità e possibilità.

La segretaria amministrativa, il direttore e almeno 4 operatori a rotazione per le singole attività e competenze affiancheranno i volontari che dovranno inoltre attivare le seguenti competenze, già possedute o ancora da affinare per affiancare gli operatori nello svolgimento delle attività:

- attivare ed animare gruppi di lavoro interdisciplinari
- gestire relazioni interpersonali e i conflitti relazionali
- affrontare problemi e trovare soluzioni progettuali
- avere capacità di autonomia nel proprio lavoro
- sapere documentare il proprio lavoro
- avere gli strumenti tecnico/professionali e risorse personali per affrontare situazioni e problemi di lavoro
- conoscere e utilizzare gli strumenti della comunicazione
- interagire costruttivamente con i propri interlocutori

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Le attività che i volontari saranno chiamati a svolgere possono essere riassunte nei seguenti punti:

- collaborazione nella conduzione dei laboratori didattici (visite, soggiorni e campi estivi);

- organizzazione di feste e fiere, sia all'interno delle strutture che all'esterno, per diffondere le possibili attività legate ad uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale;
- attività di agricoltura biologica e produzioni tipiche (conduzione dell'orto, cura del frutteto e del giardino delle erbe officinali, olivicoltura, silvicoltura, allevamento degli animali bradi e da bassa corte, trasformazione prodotti);
- attività di progettazione e realizzazione del giardino diffuso;
- coadiuvare gli operatori nella manutenzione e nelle nuove costruzioni legate ai temi della bioedilizia (es. intonaci ed impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).
- progettazione e promozione di itinerari per il turismo responsabile
- progettazione, realizzazione co-conduzione dei percorsi di formazione per le varie categorie d'interesse.

Per le attività relative ai laboratori didattici: partecipazione ad incontri introduttivi sulle metodologie didattiche di un centro di esperienza per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile della stessa tipologia del nostro, affiancamento agli operatori del centro durante le visite guidate e le attività svolte all'interno dei laboratori "pratici":

Per le attività di agricoltura biologica: vari interventi a seconda delle stagioni (es. piantumazione, concimazione con compost realizzato nel centro, diserbo, potatura, raccolta, olivicoltura, ecc.). Inoltre sono previste attività di informazione sulle caratteristiche di salubrità, nutrizionali e peculiari dei prodotti tipici del Trasimeno alla ricerca di una valorizzazione della produzione locale e delle filiere corte.

Per il giardino diffuso: esame di diverse essenze vegetali, esame delle caratteristiche del terreno, scelta delle essenze in base a caratteristiche estetiche e funzionali e di consumo idrico, preparazione del terreno, piantumazione, cura e catalogazione. Tale processo è inserito nel contesto più ampio della antropizzazione e difesa del paesaggio nella ridefinizione dell'importanza del ruolo dei contadini quali presidi alla difesa del paesaggio rurale.

Per quanto riguarda le attività con la terra cruda, i volontari saranno chiamati a svolgere i seguenti compiti insieme agli operatori del centro: esame del terreno con valutazioni sensoriali e scientifiche del contenuto di argilla, scavo e stoccaggio del materiale, setaccio dell'argilla, preparazione dell'impasto di differenti composizioni e densità a seconda della destinazione (utilizzando macchinari adeguati), messa in opera. Inoltre le manutenzioni del Centro sono oggetto di attività di informazione/formazione degli ospiti del centro in particolare si lavora sulla diffusione di informazioni riguardanti i prodotti bioedili, il loro utilizzo, le loro caratteristiche.

Nell'ambito della formazione, i volontari saranno investiti della possibilità di

partecipare alla progettazione e realizzazione dei laboratori di formazione per insegnanti, architetti, artigiani insomma tutti coloro che non cercano da noi una formazione accademica, ma strettamente pratica, puntuale, precisa, ampia, ma fondata sulla conoscenza che deriva anche dall'utilizzo, dal fare.

I volontari saranno chiamati anche a partecipare a momenti di analisi sul lavoro da loro svolto e sulle attività in quanto la modernità delle attività previste rende necessario un confronto continuo per alzare il livelli qualitativi dell'offerta proposta

Settimana tipo

Il lavoro si svolgerà dal lunedì al venerdì nel seguente orario: **8.00-12.00, 14.30-16.30** mentre in estate si posticiperà la ripresa pomeridiana con orario **8.00-12.00, 15.30-17.30**.

La stagionalità condiziona fortemente le nostre attività e le presenze e dunque il lavoro dei volontari.

Nel periodo Marzo-Maggio, Ottobre-Novembre, lavoriamo soprattutto con le scuole. Giugno-Agosto con vacanze rivolte a gruppi sociali. Gli altri mesi con gli utenti dei percorsi di formazione. I periodi in cui non abbiamo ospiti vengono dedicati all'autoformazione e alla manutenzione.

Per quanto riguarda la conduzione delle attività agricole, l'agricoltura biologica e dunque le coltivazioni sperimentali, la custodia dei semi ha i suoi tempi e durante l'attività strettamente pratica saranno organizzati percorsi formativi che mettano in grado di elaborare le esperienze fatte sul campo per poi lavorare ad affiancamenti nei percorsi di formazione per gli ospiti del Centro.

Delle **30 ore** settimanali previste, **2 ore saranno dedicate alla formazione teorica, 2 alla progettazione degli interventi, 2 all'analisi del lavoro svolto e le rimanenti alle varie attività**, seguendo l'andamento delle stagioni.

Il programma agricolo prevede nel periodo Gennaio-Febbraio-Marzo lavori nell'orto biologico, concimazione organica e approfondimenti teorici sui cicli del compost; cura degli animali e alimentazione in stalla, i parti. In Aprile-Maggio-Giugno la mungitura e la caseificazione; cura, raccolta e lavorazione delle erbe officinali; la potatura; conduzione dell'orto biologico. In Luglio e Agosto raccolta ortaggi e frutta e preparazione di conserve e marmellate; raccolta e trasformazione erbe officinali. In Settembre-Ottobre, ancora raccolta di frutta e produzione di marmellate; e parte teorica sulle diverse tecniche di conservazione degli alimenti. In Novembre-Dicembre la raccolta delle olive e la spremitura dell'olio con cenni sulla normativa per il BIO per le DOP e IGT.

Tutto questo dovrebbe consentire di lavorare più sulla informazione e sulla sensibilizzazione degli ospiti intorno ai cicli dell'agricoltura biologica.

Di seguito una settimana tipo per il periodo maggio/giugno

Esempio settimana tipo:

Lun

8,00-12,00 progettazione e programmazione mensile e settimanale;

accoglienza gruppi scolastici.
14,30-16,30 attività di educazione ambientale
Mar
8,00-12,00 attività di educazione ambientale: il bosco
14,30-16,30 attività di educazione ambientale: i cicli delle risorse
Mer
8,00-12,00 progettazione, programmazione e realizzazione di eventi sui temi della sostenibilità.
14,30-16,30 orto e frutteto: conduzione e laboratori
Gio
8,00-12,00 attività di divulgazione attorno ai temi dello sviluppo sostenibile
14,30-16,30 attività di educazione ambientale: la terra cruda
Ven
8,00-12,00 orto e frutteto: conduzione e laboratori
14,30-16,30 verifica settimanale analisi del lavoro svolto e sistemazioni laboratori

5)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

6)Numero posti con vitto e alloggio:

0

7)Numero posti senza vitto e alloggio:

6

8)Numero posti con solo vitto:

0

9)Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

10)Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

11)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

12) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA

Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468 –

Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
									Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa di Sper. Terr. CEA Panta Rei	Passignano sul Trasimeno (PG)	Loc. Le Pierle	55038	6	0758296164	0758299182	Mezzasoma Sanni	Mezzasoma Sanni	20/01/1970	MZZSNN70A20G478X	4 VA 2 V

13) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

14) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

15)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

16) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati
Legacoop Umbria, attraverso la Convenzione (che si allega) con la Società Cooperativa "Aris Formazione e Ricerca", formerà i volontari del servizio civile attraverso un Corso di Formazione della durata di una settimana che tratterà le seguenti tematiche: informazioni di base sulla legge 626/94: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; elementi di primo soccorso e prevenzione rischi incendio. Al termine del Corso, Aris certificherà attraverso la consegna di un Attestato di partecipazione l'effettiva frequenza al Corso ed il superamento dello stesso. Tale Attestato servirà ai volontari ai fini personali e lavorativi e andrà ad essere parte integrante del proprio curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

17) *Sede di realizzazione:*

Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

18)Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

19) Sede di realizzazione:

Panta Rei, Località Le Pierle, Passignano sul Trasimeno

20)Durata:

106 ore

